

UNIVERSITARI IN RIVOLTA

Numero chiuso Scatta il ricorso

di **Federica Cavadini**

a pagina 5

Numero chiuso alla Statale, ricorso degli studenti

L'Unione degli universitari si rivolge al Tar: la delibera è illegale e illegittima

Riparte la protesta contro il numero chiuso esteso anche ai corsi umanistici della Statale, gli studenti dell'Udu hanno presentato un ricorso al Tar contro la delibera che era stata approvata due mesi fa all'Università degli Studi fra le contestazioni, con l'ateneo diviso sulla mozione presentata dal rettore Gianluca Vago e una votazione del senato accademico dove il fronte del sì aveva vinto per una preferenza.

Secondo l'Unione degli universitari la scelta del numero chiuso per questi corsi, da Filosofia a Storia, è «illegittima e contraria ai dettami d legge». Spiega Carlo Dovico, coordinatore dell'Udu di Milano: «La legge nazionale stabilisce che un limite alle iscrizioni si può



Protesta
Studenti contestano il numero chiuso, a maggio, durante la votazione del senato accademico

introdurre per le facoltà con tirocini o laboratori ma non è il caso dei corsi umanistici». Gli studenti denunciano anche che la votazione del senato del 23 maggio è stata irregolare: «La delibera è passata per un voto preso in audioconferen-

za». Erano stati 18 i voti a favore, 11 i contrari e 6 gli astenuti. «Senza quel sì preso al telefono non sarebbe passata», sostengono gli universitari.

Approvata la delibera la Statale ha potuto ridurre gli ingressi del 20%, che significa seicento posti in meno rispetto allo scorso anno. «Necessario per la sostenibilità dei corsi, perché aumentano gli iscritti e non ci sono risorse per assumere i docenti», aveva spiegato il rettore. La partita però è ancora aperta secondo l'Udu. Gli studenti hanno lanciato anche una piattaforma online per riunire gli iscritti alle nuove prove d'ingresso delle facoltà umanistiche, in programma fra il 3 e il 12 settembre: «Li aggiorneremo sulla

sentenza del Tar. Se non arriverà in tempo comunque impugneremo anche i test». «E se il tribunale amministrativo darà ragione alla Statale chiederemo l'intervento della Corte costituzionale», aggiunge l'avvocato dell'Udu, Michele Bonetti: «L'università deve essere aperta a tutti».

Alla Statale la protesta, di studenti, professori e ricercatori, era scattata ad aprile con presidi, assemblee, lezioni in piazza, poi la prima votazione del senato accademico, sospesa dopo che una delegazione di universitari era entrata in aula a manifestare. E il secondo voto del 23 maggio, che adesso è contestato.

Federica Cavadini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iter

- Ad aprile il rettore Gianluca Vago propone di estendere il numero chiuso anche alle facoltà umanistiche

- Fra le proteste il 23 maggio il senato accademico approva la mozione.

